

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UAL – Unione Amici di Lourdes
Viale Ofanto, 139
71100 – Foggia
Tel. 0881.616505 Fax 0881.616604
Sito internet: www.unioneamicidilourdes.it
E-mail: ual.foggia@tiscali.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04115

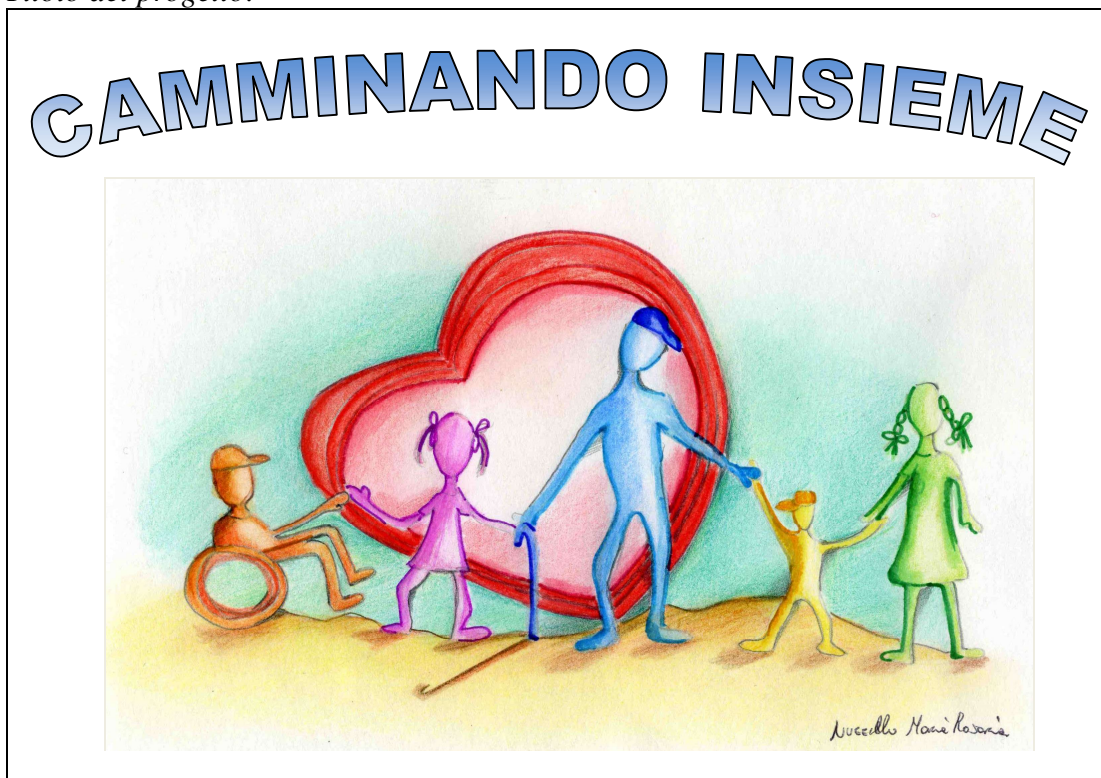
3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Puglia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*



5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza 01 Anziani 06 Disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Introduzione

I disabili e gli anziani ospitati nelle Case dell'UAL sono stati classificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (1980) in modo diverso a seconda che si considera:

- la menomazione, intendendo qualsiasi perdita o anomalia pertinente a carico di una struttura anatomica o di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica (esteriorizzazione);
- la disabilità, intendendo qualsiasi limitazione o perdita della capacità di compiere un'attività di base nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano (oggettivazione);
- l'handicap, si intende la condizione di svantaggio, conseguente ad una menomazione o ad una disabilità, che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento di un ruolo sociale considerato normale in relazione all'età, al sesso, al contesto socio-culturale della persona (socializzazione).

Una classificazione modificata negli anni successivi ponendo sotto l'aspetto della salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali, al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Di conseguenza la menomazione si confronta con le difficoltà dello svolgimento delle attività personali, a causa delle quali si identifica una diversa partecipazione sociale della persona.

Il progetto "**Camminando insieme**" si propone di garantire agli Ospiti della Casa il rispetto dei loro diritti fondamentali creando una rete di sostegno composta da "figure di supporto integrative" rispetto ai volontari strutturati dell'Ente che ogni giorno si alternano in turni di servizio settimanali volti a soddisfare i bisogni più disparati di ciascuno.

In particolare:

- per gli Ospiti autosufficienti e semi sufficienti, la possibilità di sentirsi protagonisti, inseriti pienamente in un contesto sociale che li accolga;
- per gli Ospiti non autosufficienti, una vita dignitosa e il diritto alla salute;
- per le *famiglie amiche*, quasi un mutuo soccorso per colmare il bisogno di ascolto, essere solidali alle problematiche della gestione del tempo libero sempre più residuale e soprattutto andare incontro all'emarginazione sociale dei propri figli.

L'esperienza di volontariato si esplica in una relazione di aiuto quasi reciproca fra l'Ospite e il personale di assistenza: il donare e il ricevere diventa biunivoco e l'uno non può fare almeno dell'altro.

E' in questo contesto che sicuramente i Volontari in SCN potranno arricchire il proprio bagaglio, non solo apprendendo competenze utili di tipo assistenziale e relazionale, ma soprattutto, dal punto di vista etico, sentendosi protagonisti ed attori di azioni in sostegno delle molteplici fragilità, quali cittadini attivi in un contesto sociale dove sono esaltati *altri* valori incentrati esclusivamente sull'io, piuttosto che sull'altro.

7.1 Obiettivi generali

In continuità con la storia e il carisma associativo si individuano quattro obiettivi generali da perseguire nel progetto "**Camminando insieme**" in coerenza con le risorse umane e materiali a disposizione. Nello specifico si vuole:

- a. promuovere un potenziamento degli interventi a favore dei disabili autosufficienti da impegnare in attività lavorative;
- b. promuovere delle attività volte al recupero delle capacità residuali degli ospiti semi autosufficienti;

- c. favorire un miglioramento dello stato di salute degli ospiti non autosufficienti;
- d. favorire il dialogo con le *famiglie amiche* che si rivolgono all'Ente.

7.2 Obiettivi specifici

- Migliorare la qualità dei servizi assistenziali offerti agli ospiti della casa.
- Garantire ai disabili autosufficienti una concreta sicurezza domestica, personale, psicologica e sociale, attraverso il loro inserimento in specifiche attività occupazionali.
- Mantenere o recuperare le **capacità residue**.
- Costruire con gli ospiti una **relazione positiva** e arricchente.
- Alleviare il **senso di solitudine** specialmente degli ospiti allettati e non autosufficienti.
- Offrire **servizi di accoglienza temporanea** ai disabili che vivono in famiglia, le quali vivono situazioni di bisogno occasionali o avvertono l'esigenza di affidare i propri figli all'Ente per brevi periodi, come ad esempio per le ferie estive.

7.3 Target

Il progetto "**Camminando insieme**" si rivolge agli Ospiti della Casa di Foggia e alle *famiglie amiche* dell'Ente.

7.4 Risultati attesi

Nell'ambito di tale servizio si prevedono i seguenti risultati:

- Maggiore partecipazione degli Ospiti alla vita associativa e sociale.
- Colmare le carenze delle istituzioni locali relative al "dopo di noi" delle tante famiglie con figli disabili.
- Costituire una rete di risorse umane per promuovere nuove iniziative a favore dell'Associazione;
- Migliorare la distribuzione dei cariche di lavoro nello spirito di iniziativa, collaborazione e flessibilità.
- Integrazione tra i Volontari in SCN e i volontari strutturati dell'Ente.

7.5 Indicatori misurabili

In riferimento agli obiettivi, gli indicatori misurabili sono relativi agli utenti che usufruiranno dei servizi elencati e al grado di soddisfazione degli operatori per i servizi offerti e prestati.

NUMERO UTENTI	BISOGNI
MAX 17 AUTOSUFFICIENTI	Accompagnamento in attività lavorative
MAX 13 SEMI SUFFICIENTI	Recupero delle capacità residuali
MAX 20 NON AUTOSUFFICIENTI	Assistenza quotidiana e sostegno alle solitudini.
MAX 10 FAMIGLIE AMICHE	Mutuo soccorso.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto “**Camminando insieme**” sono sintetizzate nel seguente piano di attuazione che evidenzia la **coerenza** tra il contesto sopra descritto, gli obiettivi che si prefigge di raggiungere e le azioni da mettere in atto.

PIANO DI ATTUAZIONE

<i>OBIETTIVO</i>	<i>AZIONI</i>
Promozione di interventi a favore dei disabili autosufficienti	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di un laboratorio vivaistico per la coltivazione di piantine.• Laboratorio di computer e realizzazione di un calendario.• Collaborazione nella realizzazione e spedizione del giornale dell’Ente.
Offerta di attività volte al recupero delle capacità residuali degli ospiti semi autosufficienti	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la socializzazione.• Collaborare nelle attività di laboratorio.• Non sostituirsi, ma accompagnarli nella soluzione dei problemi.• Gestione degli spazi quotidiani.
Offrire un sostegno per migliorare le condizioni di salute degli ospiti non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none">• Affiancare i volontari strutturati nelle mansioni di aiuto quotidiane.• Favorire l’ascolto e l’autostima.
Dialogo con le famiglie amiche	<ul style="list-style-type: none">• Favorire momenti di incontro e confronto.• Offrire soggiorni temporanei ai ragazzi disabili nella Casa di Foggia e nelle Case estive di Mattinata e Celle San Vito

L’inserimento dei Volontari in SCN nella struttura prevede alcuni momenti preliminari che consentiranno loro di essere accolti e valorizzati; la conoscenza dell’organizzazione interna e i bisogni degli ospiti sono elementi da acquisire per poter passare alla fase operativa.

Compatibilmente con i tempi delle fasi di attuazione, i volontari saranno protagonisti di un percorso educativo e formativo che si svilupperà con tecniche e dinamiche formali il cui programma è descritto ai punti 33 e 40 della scheda progetto.

Tale percorso sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a. Conoscenza e formazione (Specifica) dei volontari (1° mese);
- b. Corso di formazione generale (sette giorni consecutivi da individuare entro il 2° mese);
- c. Costituzione dei “gruppi” (formati da Volontari di SCN) che faranno servizio in affiancamento con i volontari strutturati dell’Ente (2° mese);
- d. Presentazione del “piano dei bisogni” da parte degli OLP al Responsabile

del Progetto.

Programmazione e avvio del servizio per ciascun Volontario con affiancamento dell'OLP un giorno a settimana per ciascun Volontario (3° mese);

e. Realizzazione delle azioni (dal 3° al 12° mese).

Verifica in itinere: monitoraggio da parte dei responsabili volontari dell'Ente (entro il 7° mese);

f. Verifica finale (12° mese).

Diagramma di gantt secondo piano di attuazione e attività

Attività e fasi del piano di attuazione	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Conoscenza Volontari SNC												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Costituzione dei gruppi												
Piano dei bisogni												
Azioni												
Verifica finale												

Nello specifico gli obiettivi saranno realizzati ponendo in essere azioni che si inseriranno nelle attività che già sistematicamente sono poste in essere dall'Ente.

L'esperienza monitorata in itinere contribuirà a maturare competenze organizzative da parte dei Volontari in SCN, chiamati a lavorare in equipe per la soluzione di problematiche e la realizzazione delle azioni previste contribuendo a migliorare i servizi offerti agli Ospiti della Casa.

Le attività specifiche previste per la realizzazione del piano di attuazione sono diverse a seconda degli obiettivi da raggiungere e del ruolo che ogni volontario assumerà, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

In ogni caso ogni volontario dovrà:

- affiancare i volontari strutturati dell'Ente nelle prestazioni di aiuto agli Ospiti nello svolgimento delle attività quotidiane (lavarsi, vestirsi, alimentarsi, camminare, partecipare alla vita sociale, tenere in ordine e pulite le proprie cose; vivere gli spazi);
- costruire con gli Ospiti una relazione di aiuto fondata sul rispetto;
- supportare i volontari strutturati nelle mansioni che gli sono proprie costruendo un rapporto di fiducia e di collaborazione;
- partecipare alla formazione;
- monitorare il lavoro svolto con il personale preposto.

In particolare:

- Per gli ospiti autosufficienti:

- Organizzare, con il coordinamento di esperti, l'attività di floricultura, rivolta a n. 10 Ospiti per la coltivazione di piantine da utilizzare nella promozione dell'Ente sul territorio, favorendo così l'inserimento lavorativo dei disabili. (Cfr nn. 8.1 e 24 e allegati);
- Nel laboratorio di computer realizzare un calendario a tema con

- disegni realizzati nel laboratorio di pittura, da distribuire fra gli associati dell'Ente (Cfr nn. 8.1 e 24 e allegati);
- Coordinare la realizzazione e la spedizione del bollettino "Missione" organo ufficiale dell'Ente con uscita trimestrale.
- Per gli ospiti semi autosufficienti:
- Accompagnare i volontari strutturati nei Laboratori didattici-ricreativi (nella stessa struttura), finalizzati alla socializzazione degli ospiti. In particolare:
 - Laboratori di manualità e di pittura;
 - Laboratori di alfabetizzazione;
 - Laboratori di computer;
 - Laboratorio teatrale;
 - Laboratori di cucito;
 - Giochi di società
 - Cineforum(Cfr nn. 8.1 e 24)
 - Sostenere gli ospiti nella gestione degli spazi quotidiani. In particolare:
 - Autogestione della sala mensa;
 - Cura delle proprie cose;
 - Manutenzione del giardino.(Cfr n. 8.1)
 - Per gli ospiti non autosufficienti:
 - Favorire occasioni di uscite;
 - Momenti di incontro e socializzazione;
 - Compagnia e lettura di racconti;
 - Ascolto della musica;
 - Accompagnamento sul luogo di svolgimento delle attività fisico terapeutica, presso la struttura) assicurando la presenza e il supporto necessario durante lo svolgimento delle stesse.(Cfr n. 8.1)
 - Dialogo con le *famiglie amiche*
 - Individuare le famiglie aperte al dialogo con l'Ente attraverso la somministrazione di un questionario al fine di monitorare i bisogni più rilevanti;
 - Coordinare con i volontari strutturati dell'Ente momenti di incontro e confronto;
 - Contribuire alla socializzazione e all'inserimento dei ragazzi disabili accolti in modo temporaneo dall'Ente.(Cfr n. 8.1)
 - Promozione e realizzazione di uscite di svago, ferie e pellegrinaggi, attività culturali, ricreative e sportive, con gli Ospiti, le *famiglie amiche* e i volontari strutturati dell'Ente. In particolare:
 - **"Una giornata tipica in masseria"** presso l'Azienda Agricola Posta di Torrebianca dei fratelli Lepri, in agro di Lucera (Fg), da svolgersi una domenica di ottobre 2011, al fine di far trascorrere una giornata a contatto della natura con il piacere di recuperare le cose semplici della campagna. (Cfr n. 24 e allegati);
 - **Escursione con visita guidata al centro storico e degli**

- Ipogei** della città di Foggia, per favorire l'accesso ai disabili in percorsi culturali sul territorio da organizzare nel mese di maggio 2011. (Cfr n. 24 e allegati);
- **“Un'estate insieme”**, per trascorrere le vacanze con gli Ospiti presso le Case estive dell'Ente a Mattinata (Fg) e Celle San Vito (Fg) dal 15 luglio al 31 agosto 2011;
 - **Pellegrinaggio a Lourdes** (28/06-04/07/2011) **e a Loreto** (23-25/09/2011) per vivere un'esperienza di servizio in pellegrinaggio, quale dono gratuito per se e per gli altri;
 - **“Incontro con l'autore”**, (presso la biblioteca dell'UAL), per conoscere gli scrittori locali e favorire l'ascolto della lettura attraverso una *lettura animata* volta a riscoprire piacevole questo esercizio ed utile a recuperare le capacità residuali degli Ospiti. Si prevedono tre incontri, da organizzare secondo la disponibilità degli scrittori (la scelta e l'invito sarà curato dai Volontari in SCN supportati dalla volontaria Maria Teresa Tricarico, responsabile della Biblioteca);
 - **“Ascoltando la musica”** (presso la sala incontri dell'UAL), organizzare concerti di musica classica. L'obiettivo è quello di dimostrare che la musica è universale, supera gli ostacoli, vibra. La musica parte dal silenzio, trovando sistemi diversi per essere interpretata, per far fantasticare e dare energia a chi l'ascolta. La Banda musicale di Ischitella (Fg) e il tenore Antonio Raspatelli, intratterranno gli Ospiti della Casa in due concerti, le cui date saranno definite in sede di attuazione del progetto. (Cfr n 24 e allegati);
 - **“Fai festa con noi”**, partecipazione al III Meeting dei giovani a Mattinata, organizzato dall'Ente per il 2 giugno 2011, presso la Casa N. S. dell'Aurora di Mattinata (Fg). Con i giovani volontari dell'Ente per giocare, riflettere e animare una giornata speciale da dedicare agli Ospiti dell'Associazione;
 - Torneo di Calciotto **“Vinciamo insieme 2!”** organizzato dall'Associazione dilettantistica e Culturale San Pio X, fra parrocchiani e volontari e Ospiti dell'Ente che si svolgerà sul campo di calciotto della Parrocchia di San Pio X in Foggia. (Cfr nn. 8.1 e 24 e allegati).

Per la complessità delle attività proposte si presume una turnazione nel servizio dei volontari in SCN da comunicare attraverso il piano dei bisogni redatto con gli OLP entro il terzo mese e non prima di mettere in atto le azioni previste.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

NUMERO	PROFILO	RUOLO NEL PROGETTO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
1	Ragioniere	• Attività di segreteria	Dipendente
1	Sociologo	• Formatore	Volontario
1	Sacerdote	• Formatore	Volontario
1	Neuropsichiatra	• Formatore	Volontario
1	Psicologo	• Formatore • Favorire la	Volontari

		socializzazione • Lavoro in gruppo	
1	Medico chirurgo specializzato in medicina fisica e riabilitazione	• Formatore • Coordinatore attività di riabilitazione e recupero delle capacità residuali	Volontario
1	Fisioterapista	• Recupero capacità residuali • Formatore	Volontario
1	Avvocato	• Formatore	Volontario
1	Medico	• Conoscenza patologie ospiti	Volontario
1	Infermiera volontari CRI	• Formatore	Volontario
1	Ingegnere	• Formatore	Volontario
30	Vari profili	• Accompagnamento nel servizio di assistenza	Volontari
1	Diplomato	• Esperto di informatica	Volontario
1	Insegnante di sostegno	• Formatore • Coordinatore del laboratorio di alfabetizzazione	Volontario
1	Laurea in scienze della formazione	• Formatore. • Animatore	Volontario
4	Diplomati	• Accompagnamento nei laboratori	Volontari

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo del Volontario in SCN consiste principalmente nell'essere protagonista attivo di processi da mettere in atto per alleviare le fragilità degli Ospiti presenti nella Casa dell'Ente, protagonista attivo quale punto di riferimento, sostegno e speranza.

Il percorso educativo che accompagnerà il suo inserimento contribuirà a maturare atteggiamenti di ascolto, favorirà la distribuzione dei ruoli per raggiungere gli obiettivi previsti valorizzando al massimo le risorse messe in campo.

Le attività che il Volontario in SCN deve svolgere sono quelle indicate nel piano di attuazione e analiticamente descritto al punto 8.1.

Il Volontario in SCN accompagnerà i volontari strutturati dell'Ente nel garantire la massima assistenza agli Ospiti della Casa famiglia offrendo loro diversi servizi e opportunità per migliorare la propria quotidianità e garantire le stesse opportunità di accesso alle risorse sociali e sanitarie, al lavoro e al tempo libero. In sintesi, quindi, svolgerà le seguenti attività ordinarie:

- Supporto all'interno della Casa nelle attività finalizzate alla gestione della stessa, tra cui accoglienza, compagnia, gestione degli spazi;
- Coordinare le attività lavorative degli Ospiti autonomi;
- Organizzare con i volontari strutturati i laboratori didattico-ricreativi (nella

- stessa struttura);
- Prestare aiuto agli Ospiti non autosufficienti nello svolgimento delle attività quotidiane;
 - Collaborare alla realizzazione dei servizi offerti alle *Famiglie amiche*;
 - Accompagnare e favorire attività ricreative e culturali;
 - Aderire ad uscite ricreative e spirituali (sarà cura del responsabile registrare puntualmente le uscite sul registro delle presenze per monitorare le attività dei Volontari in SCN);
 - Accompagnare gli Ospiti in vacanza nelle Case estive dell'Ente presso Mattinata (Fg) e Celle San Vito (Fg) nel periodo che va dal 15 luglio al 31 agosto;
 - Accompagnamento degli Ospiti per il disbrigo di pratiche presso uffici ed Enti Pubblici.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Aderire alla “mission” del Fondatore.
- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Frequentare le attività formative previste compatibilmente all’orario di servizio.
- Disponibilità e flessibilità dell’orario di lavoro, come turnazione (da comunicare con l’inizio del servizio) e, quando le circostanze lo richiedono, anche lo svolgimento del servizio nei giorni festivi.
- Disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodo fuori sede (come si è evidenziato in modo dettagliato al punto 8.1, nelle attività previste per i volontari nell’ambito del progetto).
- Disponibilità a fruire dei permessi secondo le esigenze dell’Ente.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.

U.A.L.
Unione Amici di Lourdes

Fare riferimento esclusivamente all'OLP e alla responsabile della Casa per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente prevede criteri autonomi di selezione, i quali saranno resi noti ad ogni singolo candidato attraverso la pubblicazione sul sito www.unioneamicidilourdes.it al momento in cui sarà pubblicata la graduatoria relativa ai progetti finanziati e aperti i termini di presentazione delle domande.

Le domande pervenute saranno accuratamente protocollate su un apposito registro.

In fase preliminare sarà inoltre necessario verificare la sussistenza dei requisiti per ogni candidato (possesso di cittadinanza italiana, assenza di condanne penali, limiti di età) e la completezza della domanda (allegato 2, allegato 3 al bando e copia del documento d'identità). La mancanza del documento d'identità, la mancanza di sottoscrizione autografata da parte dell'interessato e la presentazione della domanda oltre i termini sono elementi di esclusione della selezione. In caso di esclusione dei candidati a causa della mancanza dei requisiti o dell'incompletezza della domanda, sarà notificata all'interessato con telegramma.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100 punti** distribuiti fra esperienze pregresse di volontariato, titolo di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive, altre conoscenze e attitudini specifiche verificate dal curriculum vitae allegato alla domanda, da un test e dal colloquio motivazionale.

L'Ente provvederà a costituire una commissione esaminatrice composta dalle seguenti figure: progettista, formatore accreditato, responsabile del monitoraggio, OLP, responsabile della casa, responsabili del personale, responsabile dei laboratori e psicologo.

La commissione elaborerà il profilo del candidato tipo in cui si individueranno i seguenti parametri:

- Età
- Competenze
- Esperienze
- Cosa non deve avere
- Altro

In modo analitico il punteggio sarà così distribuito:

Precedenti Esperienze

(Il punteggio si intende per un periodo di tempo annuale. Esso si potrà raddoppiare se l'esperienza è maggiore di un anno, dimezzare se è inferiore o uguale a sei mesi)

- precedenti esperienze maturate presso l'Ente e nello stesso settore del progetto: **12 punti**;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: **9 punti**;
- precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: **6 punti**;
- precedenti esperienze presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi del progetto: **3 punti**;

1. TITOLO DI STUDIO

(I titoli non sono cumulabili)

TITOLO	PUNTI
Laurea attinente progetto	10
Laurea non attinenti a progetto	9
Laurea in primo livello (triennale) att. Progetto.	7
Laurea in primo livello (triennale)	6

non att. Progetto	
Diploma attinente progetto	5
Diploma non attinente progetto	4
Frequenza scuola media superiore	Fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2. TITOLI PROFESSIONALI

(Si includono i titoli in possesso sia di specializzazione, professionali o di formazione. In presenza di diversi titoli si considerano solo quelli attinenti al progetto)

ATTESTATO	PUNTI
Attinenti al progetto	4
Non attinenti al progetto	2
Non terminato	0

3. ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE:

(Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al n. 2. Come ad esempio animazione, capacità di ascolto, attitudine a lavorare in gruppo, call center)

Si attribuisce:

- n. **1 punto**, se non attinente al progetto.
- n. **4 punti**, se attinente.

4. ALTRE CONOSCENZE:

ESPERIENZE	PUNTI
Conoscenza del computer (patente europea)	Max 4
Patente di guida	1
Laboratori di teatro	2
Laboratori di pittura	2
Attività di giardinaggio	2

5. Test:

(Il test è volto a verificare le conoscenze attinenti al progetto “Camminando insieme”, le finalità del servizio civile e le capacità attitudinali del candidato)

Si attribuiranno:

- n. **10 punti** se si compila tutto il test;
- n. **5 punti** se si risponde almeno a 5 domande;
- n. **2 punti** se si risponde a meno di 5 domande.

6. Colloquio motivazionale

(Il colloquio è volto a verificare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere il progetto, oltre a verificare la veridicità delle informazioni prodotte dalla lettura del curriculum vitae).

Si attribuiscono :

Massimo **30 punti**.

Vengono esclusi i candidati a cui verrà assegnato un punteggio inferiore a 60.
A parità di punteggio sarà selezionato il candidato più giovane.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno considerati "preferenziali" i seguenti titoli/esperienze/conoscenze:

- Diploma di scuola media superiore.
- Esperienze di volontariato con disabili e non.
- Conoscenza del computer.
- Attitudine a relazionarsi con gli altri.
- Patente auto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UAL ha stipulato un accordo con l'"Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale" di Pietramontecorvino (Fg), il quale, al termine del progetto, rilascerà ai Volontari di Servizio Civile un attestato in cui saranno specificate le competenze e le professionalità acquisite dai Volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae. (Cfr. allegati)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà svolta, in relazione al numero dei volontari selezionati, presso la sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Viale Ofanto 139 – Foggia.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori volontari accreditati.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

1) L'identità del gruppo in formazione (3 ore)

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato moderno a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (3 ore)

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) Il dovere di difesa della Patria (3 ore)

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La tutela dei diritti umani (3 ore)

Questo modulo si propone di richiamare l'attenzione dei volontari sui diritti umani. L'argomento verrà affrontato da un duplice punto di vista:

- i diritti umani nella Costituzione italiana, e nel diritto internazionale
- i diritti umani negati: origine e causa delle disuguaglianze: l'applicazione dei diritti quale rimozione delle cause di disagio

5) Identità e diversità (3 ore)

Attraverso questo incontro si proporrà una riflessione generale su il concetto di diversità e di pregiudizio, si sperimenterà la tecnica del punto di vista, s'illustrerà la logica della separazione e il suo radicamento storico-filosofico.

Questo modulo vuole sottolineare la necessità della differenza stimolando una riflessione critica nei volontari/e sia in termini culturali che ambientali.

6) La difesa civile non armata e nonviolenta (3 ore)

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

7) La protezione civile: espressione emergenziale di solidarietà (3 ore)

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

8) La solidarietà e le forme di cittadinanza (3 ore)

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione, così come le differenze tra libertà formale e sostanziale. In tale ambito saranno possibili riferimenti all'esclusione sociale. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

9) Servizio civile nazionale e il volontariato: affinità e differenze (3 ore)

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Chiarendo il significato di "servizio" e di "civile" verranno sottolineati i diversi ruoli degli attori sociali del territorio, con particolare attenzione alla continuità e alle discontinuità tra L. 266/1991 e L. 64/2001.

10) Il principio di sussidiarietà (3 ore)

Partendo dalla spiegazione della legge 328/00 e della riforma del titolo V della Costituzione si affronterà il problema del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale e del lavoro di progettazione partecipata dei servizi sociali. Si spiegheranno le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al ruolo del Terzo Settore e del volontariato. Verranno chiariti, in continuità con i moduli precedenti, i ruoli degli attori sociali del territorio (associazioni di volontariato, cooperative, Comuni, Provincia) e i loro reciproci rapporti, verrà sottolineata l'importanza della costituzione di reti tra le associazioni territoriali per una presenza attiva e qualificata di rappresentanza del territorio.

Particolare attenzione verrà riservata alla costituzione del Piano di zona, alla concertazione sociale e allo strumento più potente della legge di riforma dell'offerta dei servizi sociali quale indispensabile momento di incontro e confronto tra l'associazionismo e le istituzioni nella definizione delle priorità del territorio e nella costituzione di un welfare locale

11) La normativa vigente e la Carta di impegno etico(3 ore)

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Anche in questo caso si evidenzieranno gli elementi di similitudine e le differenze di questo documento con la Carta dei valori del Volontariato.

12) Diritti e doveri del volontario del servizio civile (3 ore)

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

13) Presentazione dell'Ente (3 ore)

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'UAL Questo

modulo avrà l'obiettivo di condividere con i giovani le finalità ultime della loro esperienza che auspicabilmente non terminerà con l'anno di servizio civile ma rappresenterà un momento di formazione e riflessione critica che li renderà cittadini responsabili e solidali.

14) Il lavoro per progetti (3 ore)

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile con particolare attenzione nella fase di lettura dei bisogni del territorio e di interpretazione delle criticità sociali sulle quali costruire l'intervento.

I volontari riceveranno il testo del progetto da loro scelto e avranno il compito di ripensarlo e riscriverlo secondo quanto appreso.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di **42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Viale Ofanto 139 – Foggia.

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

38) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**

Altri elementi della formazione

39) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Foggia, 01 marzo 2010

Il Progettista
Dott. ssa Anna Bozzi

Il Responsabile legale dell'Ente
Dott. Michele di Bari